

Fiera. La capitale sfida l'editoria lombarda con tre appuntamenti librari

Roma si libra, Milano trema

di **Livia Belardelli**

Roma ritenta il colpo. Dopo il successo e il consolidamento di *Più libri più liberi* prova a bissare con la neonata *Roma si libra - Festa dell'editoria romana* (27 giugno-5 luglio; www.romasilibra.it), che muove in questi giorni i primi passi nel salotto suggestivo di Piazza del Popolo. Più di 50 stand, 100 appuntamenti tra reading, tavole rotonde, presentazioni, concerti e tanti ospiti per una nove giorni di eventi che si chiude nel week-end.

La festa è tutta degli editori romani (e del Lazio), un'auto-celebrazione nata dalla consapevolezza di un peso nuovo e sempre più influente nel panorama editoriale nazionale. Lo scopo - ambizioso e ancora lontano - è quello di raggiungere il podio delle manifestazioni librerie italiane, aggiudicandosi il terzo posto dopo Torino e la Fiera della piccola e media editoria. I piccoli editori vogliono farsi grandi (magari come Sellerio che festeggia il 3 e il 4 luglio i suoi quarant'anni) e capiscono le potenzialità di manifestazioni che ampliano la conoscenza dei loro marchi e sopperiscono a una distribuzione spesso carente. Così, insieme alla nuova nata dal nome che anela al cielo e alla crescita, nell'estate di Roma c'è spazio anche per l'imperioso *Io leggo!* (www.ioleggo.info) e per *Invito alla lettura* (www.invitoallalettura.org) che, dopo 5

anni di silenzio, è tornata dall'anno scorso negli spazi di Castel S. Angelo rinnovata nel nome, *Lecture d'estate lungo il fiume e tra gli alberi*. La vera partita però è quella a suon di case editrici tra Roma e Milano che si chiude, per ora, con il risultato di 788 a 782. La vittoria, nonostante l'importanza del risultato, è però soltanto numerica oltre che non estendibile a livello regionale e nemmeno del tutto. Milano infatti mantiene un volume d'affari assolutamente non paragonabile e una produzione libraria più prestigiosa rispetto a quella capitolina. E inoltre l'editoria milanese scruta con doverosa attenzione il mondo dell'*e-book* (negli Stati Uniti ha raggiunto il 2 per cento del mercato) con *Editech*, la manifestazione per gli addetti ai lavori dedicata al presente digitale in editoria svoltasi lo scorso 25 giugno. La capitale invece scala lo storico - ma quest'anno ancor più discusso - Premio Strega con cinque titoli "romani" e due che guadagnano il podio della cinquina finalista nonostante non riesca ad aggiudicarsi la vittoria (annunciata) che va invece a *Stabat Mater* di Tiziano Scarpa della milanese Einaudi che sfila il premio ad Antonio Scurati per un solo voto. Nella location privilegiata di Piazza del Popolo - che in questi giorni in realtà patisce un po' di dispetti meteorologici della città eterna - sono tanti i piccoli editori che si susseguono con pre-

sentazioni e incontri alla festa promossa da Federlazio con il patrocinio dell'Unesco e del ministero per i Beni e le Attività culturali. Alcuni, come **Minimum fax** che presenta *Allora confrontiamo i nostri miti* di Leonard Cohen, o Newton Compton, con *Roma noir* di Cristiano Armati, si confermano sempre più come esempio virtuoso di piccoli editori sempre meno piccoli.

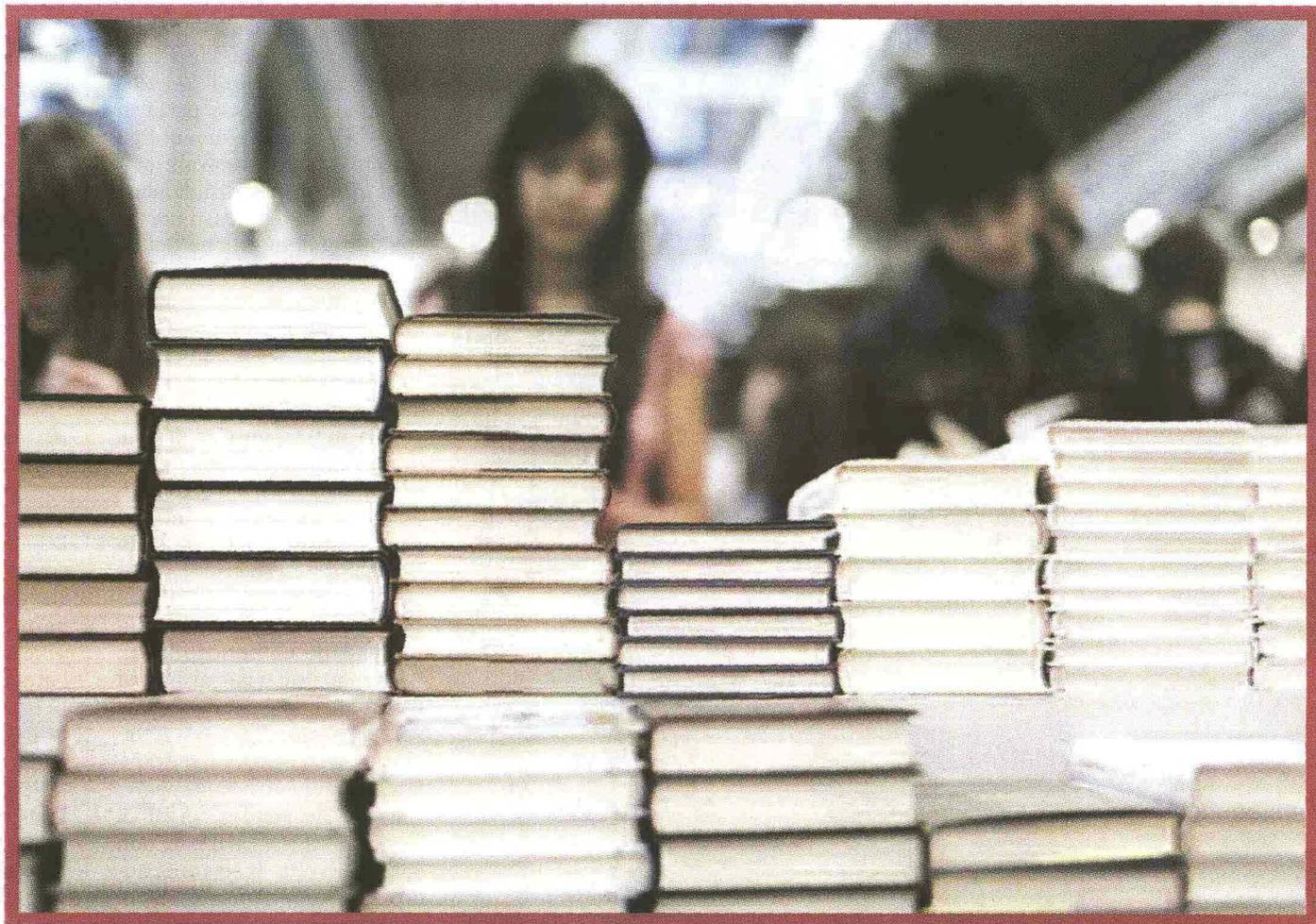
D'altronde *Roma si libra* «nasce proprio dall'esigenza di rafforzare la piccola e media editoria», ci conferma Roberto Novelli, direttore di Promoroma che con la Camera di Commercio di Roma sostiene la manifestazione.

«Di fronte alla difficoltà della piccola editoria di accedere alle Fiere e ottenere visibilità, abbiamo deciso con la Camera di Commercio di cominciare un percorso che ci ha portato a sostenere prima i piccoli editori alla Fiera di Torino e a *Più libri più liberi* e oggi a creare questa nuova festa nella capitale». La sfida, ribadisce Novelli, è di far aumentare la domanda di libri e abbattere il muro da mancanza di conoscenza, la zona d'ombra in cui sono relegati tanti piccoli marchi che hanno invece da offrire un mondo di pubblicazioni vivaci e interessanti. **Tra le iniziative** presenti, ol-

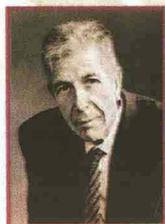
tre agli eventi organizzati dai venti istituti culturali stranieri coinvolti per dare un respiro un po' meno provinciale alla kermesse, spicca il programma dell'Istituto Biblioteche di Roma che strizza un occhio ai let-

tori più giovani. Uno spazio apposito è loro dedicato con letture, giochi e incontri tra cui si distinguono i laboratori curati da Lapis Edizioni. La casa editrice presenta un'intera collana sul-

l'argomento, *L'arte tra le mani*, su arte e immagine nonché la caccia al tesoro finale della domenica pomeriggio. Un modo per incrementare i lettori del domani e per dare un nuovo slancio alla prossima stagione editoriale.



◆ A Piazza del Popolo più di cinquanta stand e cento appuntamenti tra reading, tavole rotonde, presentazioni, concerti e tanti ospiti. Una nove giorni di eventi che offre meritato spazio alle piccole case editrici italiane



Qui sopra Leonard Cohen, autore di "Allora confrontiamo i nostri miti", che verrà presentato a "Roma si libra" (qui a destra, il logo)

